COMUNE DI TERNI

DIREZIONE AMBIENTE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

Numero 995 del 12/04/2021

OGGETTO: ASM Terni S.p.A Approvazione centro di raccolta comunale sito in strada Madonna del Monumento- Piazzale Caduti di Montelungo - Terni, ai sensi del D.M. 8 aprile 2008 come modificato dal D.M. 13 maggio 2009. Aggiornamento Determinazione Dirigenziale n. 1955 del 20/07/2020.

ESERCIZIO 2021

OGGETTO: ASM Terni S.p.A – Approvazione centro di raccolta comunale sito in strada Madonna del Monumento- Piazzale Caduti di Montelungo - Terni, ai sensi del D.M. 8 aprile 2008 come modificato dal D.M. 13 maggio 2009. Aggiornamento Determinazione Dirigenziale n. 1955 del 20/07/2020.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

la D.C.C. n. 380 del 21/11/2019 “Nuovo “Palasport città di Terni, opere connesse e correlate. Modalità di attuazione dell’intervento” prevede, per la realizzazione del nuovo Palasport città di Terni, la preventiva delocalizzazione delle strutture e dei fabbricati a servizio delle attività attualmente presenti nell’area;

la D.G.C. n. 399 del 13/12/2019 “Nuovo “Palasport città di Terni, opere connesse e correlate. Individuazione aree per la delocalizzazione del Centro Comunale di Raccolta dei rifiuti urbani di San Martino” ha approvato la delocalizzazione del Centro di raccolta dei rifiuti urbani di San Martino nell’area in Strada Madonna del Monumento censita al Fg. n. 105, p.lle 873 e 107 del catasto urbano;

la D.G.C. n. 400 del 13/12/2019 “Nuovo “Palasport città di Terni, opere connesse e correlate.” ha approvato lo studio di fattibilità del Centro Comunale di Raccolta dei rifiuti urbani in Strada Madonna del Monumento”;

la D.G.C. n. 143 del 03/07/2020 ha approvato il progetto esecutivo del centro comunale di raccolta dei rifiuti urbani in Strada Madonna del Monumento – Piazzale Caduti di Montelungo registrato al Prot. AC. n. 55631 del 11/05/2020 e Prot. A.C. n. 53607 del 05/05/2020;

la D.D. n. 1955 del 20/07/2020 ha approvato il centro di raccolta comunale sito in strada Madonna del Monumento- Piazzale Caduti di Montelungo - Terni, ai sensi del D.M. 8 aprile 2008 come modificato dal D.M. 13 maggio 2009;

gli interventi progettati ed approvati sono stati completati ed hanno ottenuto il collaudo trasmesso con pec prot. n. 52389 del 7.04.2021, unitamente alla planimetria definitiva;

CONSIDERATO che:

il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 301 del 5 maggio 2009 e l’adeguamento del Piano adottato definitivamente con D.G.R. 360 del 23 Marzo 2015 nel quale sono state introdotte le indicazioni del D. Lgs. 205/10 (Direttiva UE 2008/98/CE) che rafforza il concetto in base al quale la prevenzione della produzione è la migliore opzione per il contenimento dell’impatto ambientale della gestione rifiuti;

il Programma di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti (L.R. n. 11/09, art. 19) adottato con D.G.R. n. 451 del 27/03/15;

il "*Contratto per l'affidamento del servizio di trasporto e raccolta nell'ambito della gestione integrata dei rifiuti urbani nei comuni dell'ATI n. 4 Umbria" Raccolta n.10634/repertorio 15366 del 26/06/2014 della durata di quindici anni, tra i Comuni dell'ATI4, l'ATI4 e il soggetto che si è aggiudicato la gara indetta dall'ATI4 costituito dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese ASM-CNS";*

VISTI:

il D. Lgs. n. 152/2006, il quale all'art. 183, comma 1, lettera mm) definisce "*centro di raccolta" l'area presidiata ed allestita, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento. La disciplina dei centri di raccolta è data con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentita la Conferenza unificata, di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;*

il D. Lgs. 3 settembre 2020, n. 116 "*Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. (20G00135) (GU Serie Generale n.226 del 11-09-2020)";*

il D.M. 8 aprile 2008 recante "*Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato – Articolo 183, comma 1, lettera cc), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche"* (G.U. n. 99 del 28 aprile 2009) come modificato dal DM 13 maggio 2009, "*Modifica del decreto 8 aprile 2008, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'art. 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche*";

la L.R. n. 11 del 13 maggio 2009 in cui all'art. 7, comma 1, lettera c) è stabilito che i Comuni esercitano le seguenti funzioni amministrative di "*approvazione della realizzazione o adeguamento dei centri di raccolta in conformità con la normativa vigente in materia*".

il D.M. n. 185/2007, "*Istituzione e modalità di funzionamento del registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), costituzione e funzionamento di un centro di coordinamento per l'ottimizzazione delle attività di competenza dei sistemi collettivi e istituzione del comitato d'indirizzo sulla gestione dei RAEE, ai sensi degli articoli 13, comma 8, e 15, comma 4, del D. Lgs. 25 luglio 2005, n. 151*".

il D.M. n. 120 del 3 giugno 2014, recante "*Regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione e dei relativi diritti annuali*."

il D. lgs. n. 49 del 14 marzo 2014, "*Attuazione della direttiva 202/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)*".

l'Accordo di Programma del 9 febbraio 2015 tra ANCI, CdC RAEE, Produttori di AEE e Associazioni delle Aziende di raccolta dei rifiuti per definizione delle condizioni generali di raccolta e gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE).

l'art. 5 del D.Lgs n. 116 del 03/09/2020 "Modifiche al decreto del Ministro dell'ambiente 8 aprile 2008 Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato": *1. All'allegato I, paragrafo 4.2, del decreto del Ministro dell'Ambiente della tutela del territorio e del mare 8 aprile 2008, e successive modifiche, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 99 del 28 aprile 2008, dopo il punto 45 sono aggiunti i seguenti:*

«45-bis altre frazioni non specificate altrimenti se avviate a riciclaggio (EER 200199);

45-ter residui della pulizia stradale se avviati a recupero (EER 200303);

45-quater rifiuti urbani non differenziati (EER 200301)»

l'art. 1 comma 15 del D.Lgs n. 116 del 03/09/2020 "Modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Parte IV Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" che ha modificato l'art. 188 inserendo al comma 2 *"Gli enti o le imprese che provvedono alla raccolta o al trasporto dei rifiuti a titolo professionale sono tenuti all'iscrizione all'Albo dei Gestori Ambientali di cui all'articolo 212 e conferiscono i rifiuti raccolti e trasportati agli impianti autorizzati alla gestione dei rifiuti o a un centro di raccolta"*.

il *Regolamento Tariffa Rifiuti Corrispettiva* del Comune di Terni approvato con DCC n. 269 del 30/12/2020;

l'art. 2, comma 1, del DM 8 aprile 2008, come modificato dal DM 13 maggio 2009, in base al quale la realizzazione o l'adeguamento dei centri di raccolta di cui all'art. 1 è eseguito in conformità con la normativa vigente in materia edilizia e urbanistica e il Comune territorialmente competente ne dà comunicazione alla Regione e alla Provincia;

RITENUTO, alla luce delle recenti modificazioni normative e regolamentari, di dover prevedere un aggiornamento della D.D. n. 1955 del 20/07/2020 con la quale è stato approvato il centro di raccolta comunale sito in strada Madonna del Monumento- Piazzale Caduti di Montelungo - Terni, ai sensi del D.M. 8 aprile 2008 come modificato dal D.M. 13 maggio 2009;

DETERMINA

di aggiornare la D.D. n. 1955/2020 di approvazione del nuovo centro di raccolta sito in strada Madonna del Monumento- Piazzale Caduti di Montelungo – Terni, ai sensi del D.M. 8 aprile 2008, come modificato dal D.M. 13 maggio 2009 sostituendo le prescrizioni in essa definite con le seguenti:

1) nel Centro di Raccolta deve essere effettuata la raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati, conferiti in maniera differenziata

rispettivamente dalle utenze domestiche e non domestiche, anche attraverso il gestore del servizio pubblico, nonché dagli altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche;

2) possono conferire rifiuti nel Centro di Raccolta i seguenti soggetti:

   - le persone fisiche (utenze domestiche) residenti o domiciliate nel Comune di Terni, iscritte al ruolo TARIC, che pagano il tributo comunale sui rifiuti.

   - le persone giuridiche (utenze non domestiche) con sede nel Comune di Terni, iscritte al ruolo TARIC, che pagano il tributo comunale sui rifiuti, limitatamente ai rifiuti urbani prodotti nei locali sottoposti a tributo;

   - soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche (es. RAEE);

   - gli enti o le imprese che provvedono alla raccolta o al trasporto dei rifiuti a titolo professionale iscritti all'Albo dei Gestori Ambientali di cui all'articolo 212 del D.lgs 152/2006, in base all'art. 188 del D.lgs 152/2006;

3) è consentita la raccolta e la gestione delle tipologie di rifiuti elencate nella Tabella 1 allegata alla presente che ne costituisce parte integrante;

4) devono essere rispettati tutti i requisiti tecnico gestionali relativi al centro di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati, definiti all'Allegato I del D.M. 8 aprile 2008 come modificato dal D.M. 13 maggio 2009;

5) lo stoccaggio e la gestione dei RAEE deve avvenire in conformità a quanto previsto dal D. lgs. 14 marzo 2014, n.49;

6) nel Centro di Raccolta i RAEE devono essere raggruppati, ai sensi dell'Allegato 1 del D.M. 185/2007 fatto salvo il disposto di cui all'articolo 187 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, relativo al divieto di miscelazione dei rifiuti pericolosi;

7) il Centro di Raccolta deve essere dotato di personale qualificato per la gestione dei flussi dei rifiuti, nonché addestrato sulla sicurezza e sulle procedure di emergenze in caso di incidenti e di personale di sorveglianza durante le ore di apertura;

8) il Centro di Raccolta deve essere disinfestato periodicamente e devono essere rimossi giornalmente i rifiuti che si dovessero trovare all'esterno degli appositi contenitori;

9) devono essere rispettate tutte le norme vigenti in materia ambientale e di sicurezza nei luoghi di lavoro;

10) il soggetto che gestisce il Centro di Raccolta RAEE deve essere iscritto all'Albo Nazionale Gestori Ambientali (art. 212 del D. lsg. 3 aprile 2006, e successive modifiche), nella Categoria

1 “Raccolta e trasporto di rifiuti urbani”, di cui all’articolo 8 del Decreto 3 giugno 2014, n. 120 per l’attività “Gestione dei Centri di Raccolta”;

11) è fatto obbligo al soggetto gestore di comunicare ogni variazione inerente al centro di raccolta e la gestione dello stesso;

12) restano ferme le prescrizioni contenute nell’ Autorizzazione unica rilasciata dalla Regione Umbria con Determina Dirigenziale n. 1426 del 16/02/2021, recepite con integrazioni nel provvedimento del Comune di Terni – Direzione Pianificazione Territoriale ed Edilizia Privata prot. n. 39072 del 12/03/2021;

13) trasmettere il presente atto alla Regione Umbria e alla Provincia di Terni ai sensi dell’art. 2 del D.M. 8.04.2008 e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale dell’Umbria, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

IL DIRIGENTE
Dott. Paolo Grigioni

ALLEGATO Tabella 1.

Tipologie di rifiuti	***Codice C.E.R.***	***Definizione***
toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17* (provenienti da utenze domestiche)	080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17
imballaggi in carta e cartone	150101	imballaggi in carta e cartone
imballaggi in plastica	150102	imballaggi in plastica
imballaggi in legno	150103	imballaggi in legno
imballaggi in metallo	150104	imballaggi metallici
imballaggi in materiali compositi	150105	imballaggi in materiali compositi
imballaggi in materiali misti	150106	imballaggi in materiali misti
imballaggi in vetro	150107	imballaggi in vetro
imballaggi in materia tessile	150109	imballaggi in materia tessile
contenitori T/FC	150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
	150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti
pneumatici fuori uso (solo se conferiti da utenze domestiche)	160103	pneumatici fuori uso
filtri olio	160107*	filtri dell'olio
componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15* (limitatamente ai toner e cartucce di stampa provenienti da utenze domestiche)	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
gas in contenitori a pressione (limitatamente ad estintori ed aerosol	160504*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose
	160505	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04
miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche,diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)	170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03*(solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)	170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
rifiuti di carta e cartone	200101	carta e cartone
rifiuti in vetro	200102	vetro
frazione organica umida	200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense
abiti e prodotti tessili	200110	abbigliamento
	200111	prodotti tessili

Tipologie di rifiuti	*Codice C.E.R.*	*Definizione*
solventi	200113*	solventi
acidi	200114*	acidi
sostanze alcaline	200115*	sostanze alcaline
prodotti fotochimici	200117*	prodotti fotochimici
pesticidi	200119*	pesticidi
oli e grassi commestibili	200125	oli e grassi commestibili
oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti	200126*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25
vernici, inchiostri, adesivi e resine	200127*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
	200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27
detergenti contenenti sostanze pericolose	200129*	detergenti contenenti sostanze pericolose
detergenti diversi da quelli al punto precedente	200130	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29
farmaci	200131*	medicinali citotossici e citostatici
	200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31
batterie e accumulatori al piombo derivanti dalla manutenzione dei veicoli ad uso privato,effettuata in proprio dalle utenze domestiche	200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie
batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33*	200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33
rifiuti legnosi	200137*	legno, contenente sostanze pericolose
	200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
rifiuti plastici	200139	plastica
rifiuti metallici	200140	metallo
rifiuti prodotti dalla pulizia di camini (solo se provenienti da utenze domestiche)	200141	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere
sfalci e potature	200201	rifiuti biodegradabili
terra e roccia	200202	terra e roccia
altri rifiuti non biodegradabili	200203	altri rifiuti non biodegradabili
frazione organica umida	200302	rifiuti dei mercati
ingombranti	200307	rifiuti ingombranti
cartucce toner esaurite	200399	rifiuti urbani non specificati altrimenti

Tipologie di rifiuti	*Codice C.E.R.*	*Definizione*
RAEE Raggruppamento 2. Altri grandi bianchi (lavatrici, lavastoviglie, forni, cappe, ecc.). Raggruppamento 4. Piccoli elettrodomestici (telefonini, computer, stampanti, giochi elettronici, apparecchi illuminanti, ventilatori, pannelli fotovoltaici, ecc.).	200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35
RAEE Raggruppamento 1. Freddo e Clima (frigoriferi, condizionatori, congelatori, ecc.).	200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi
RAEE Raggruppamento 3. TV e Monitor (televisori a schermi a tubo catodico, LCD o al plasma, ecc.).	200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi
RAEE Raggruppamento 5. Sorgenti luminose (lampadine a basso consumo, lampade al neon, lampade fluorescenti, ecc).	200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
altre frazioni non specificate altrimenti se avviate a riciclaggio	200199	altre frazioni non specificate altrimenti
residui della pulizia stradale se avviati a recupero	200303	residui della pulizia stradale
rifiuti urbani non differenziati	200301	rifiuti urbani non differenziati